

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'INSERIMENTO DI N. 2 PRATICANTI AVVOCATO PRESSO IL SERVIZIO CENTRALE AVVOCATURA DEL COMUNE DI TORINO (RIF. B 06/16).

IL DIRIGENTE

In esecuzione alla determinazione dirigenziale n. 1311 della Direzione Organizzazione approvata in data 30/09/2016 (mecc. n. 2016 04374/04) esecutiva dal 24/12/2016

RENDE NOTO CHE :

E' indetta una selezione pubblica (RIF. B 06/16) per l'inserimento di n. 2 praticanti avvocato presso il Servizio Centrale Avvocatura della Città di Torino – Via Corte d'Appello, n. 16, ai sensi del R.D. 1578/1933 e successive modifiche, R.D. 37/1934, nonché della legge 247/2012 e del decreto 17.03.2016 n. 70.

Scadenza: ore **24.00** del **16/01/2017**

DURATA DEL PERIODO DI PRATICANTATO

L'inserimento del praticante avverrà secondo le disponibilità del Servizio Centrale Avvocatura. Il praticante verrà assegnato ad un Avvocato del Servizio Centrale Avvocatura che fungerà da Dominus.

Il praticantato può avere una durata massima di 12 mesi non prorogabili (ai sensi dell' Art. 41 comma 6 lett. b L. 247/2012) a conclusione dei primi 3 mesi, la prosecuzione del periodo di praticantato sarà subordinata alla valutazione positiva del Direttore del Servizio Centrale Avvocatura della Città, sentito il parere del relativo Dominus. L'eventuale rapporto informativo negativo non consentirà la prosecuzione del praticantato per l'ulteriore periodo residuo a completamento dello stesso.

Ai fini della prosecuzione del praticantato oltre i primi 3 mesi si terrà conto dell'assiduità, della disponibilità, dell'applicazione e delle capacità manifestate dal praticante.

L'orario di svolgimento del praticantato prevede un impegno settimanale non inferiore a 30 ore e non superiore a 36 ore, e con orario giornaliero articolato secondo le attività del Servizio che prevedono la partecipazione alle udienze in orario antimeridiano e la collaborazione con il Dominus in orario pomeridiano.

Il periodo di pratica prevede lo svolgimento delle seguenti attività: assistenza udienze, supporto per predisposizione degli atti giudiziari e stragiudiziali, ricerca giurisprudenziale per la redazione pareri, mediante:

- utilizzo di sistemi informatici, telematici e cartacei;
- affiancamento agli avvocati interni alla struttura per formazione su diverse materie specialistiche;
- collaborazione per gli adempimenti esterni presso uffici giudiziari;
- partecipazione a riunioni con uffici interni all'Ente;
- partecipazione alle udienze.

BORSA LAVORO

Al praticante sarà riconosciuta una borsa lavoro di 450,00 Euro mensili al lordo delle ritenute di legge, che verrà erogata con cadenza mensile quale corrispettivo dell'attività formativa propria dell'attività di praticantato, come disposto dall' Art. 41 comma 11 della Legge n. 247/2012, compenso già da tempo previsto ai praticanti avvocato e rafforzato dalla Legge n. 92 del 28/06/2012

all' Art. 1 commi 34 e 35 e dal Nuovo Codice Deontologico (in vigore dal 15/12/2014) all' Art. 40 comma 2.

Ai fini della corresponsione del rateo della borsa lavoro mensile, il Dominus dovrà attestare il regolare effettivo svolgimento della pratica forense. Tale attestazione dovrà essere consegnata mensilmente, a cura del praticante, alla Direzione Organizzazione– Ufficio Tirocini – Piazza Palazzo di Città, n. 1 – fax 011/01123419 – mail: lavorotemporaneo@comune.torino.it, entro il giorno 5 del mese successivo a quello a cui si riferisce la borsa. In ogni caso l'erogazione della borsa lavoro è subordinata ad un impegno orario minimo di 30 ore settimanali, ovvero 120 mensili, e verrà quindi corrisposta nel mese successivo a quello di riferimento dell'attività svolta.

Per prestazioni mensili inferiori alle 120 ore la borsa lavoro verrà proporzionalmente erogata

La borsa lavoro sarà riconosciuta solo a seguito di iscrizione al Registro dei Praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati di Torino.

Le spese necessarie ai fini dell'iscrizione nell'apposito Registro dei restano a carico del praticante.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO E CARATTERISTICHE DEL PRATICANTATO

Il rapporto di praticantato sarà regolamentato da apposita scrittura privata sottoscritta tra le parti. Lo svolgimento dell'attività di pratica professionale non determina l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro subordinato (art 41 c 11 L.247/2012), ovvero autonomo, e pertanto lo stesso non dà luogo a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

L'attività sarà disciplinata dal Direttore del Servizio Centrale Avvocatura e dall'Avvocato al quale il praticante sarà assegnato, facendo riferimento al decreto 17/03/2016 n. 70 (regolamento svolgimento tirocinio per l' accesso alla professione forense) e dovrà essere espletata con regolare frequenza presso l'Avvocatura Comunale. Inoltre l' attività sarà sottoposta ai previsti controlli da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, nel cui registro il praticante ammesso alla frequenza dovrà tempestivamente iscriversi.

Lo svolgimento della pratica forense presso l'Amministrazione Comunale deve intendersi prestata in via esclusiva per ragioni organizzative e di completezza della formazione

Il suo svolgimento è pertanto incompatibile con il rapporto di impiego pubblico o privato e con la frequenza a corsi di formazione che implicino un impegno tale da compromettere l'espletamento della pratica forense.

La pratica presso l'Avvocatura comunale deve rappresentare la principale attività del praticante.

Per tutto il periodo di permanenza presso il Servizio Centrale Avvocatura della Città di Torino, al praticante saranno garantite le coperture assicurative previste dalla legge per il personale non dipendente dell'Amministrazione.

In applicazione alla Circolare n. 16 del 4 marzo 2014 dell'INAIL – Direzione generale – Direzione centrale rischi – la quale al punto 4.b “Periodi di pratica e tirocini per l'accesso alle professioni”, si esclude dall'obbligo assicurativo colui il quale, ai fini dell'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, è tenuto a svolgere un periodo obbligatorio di praticantato, come esplicitato all'art. 4, n1) del DPR 1124/65.

È riconosciuta ad entrambe le parti la facoltà di recedere dal rapporto di praticantato previo preavviso di almeno 30 giorni.

REQUISITI DI AMMISSIONE

- 1. Cittadinanza italiana.** Tale requisito non è richiesto per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - conoscenza adeguata della lingua italiana
2. **Età** non superiore a 28 anni.
 3. **Titolo di studio e professionale:**
 Possesso della **Laurea in Giurisprudenza con votazione non inferiore a 102/110**. Il titolo indicato deve essere valido per l'iscrizione al Registro dei Praticanti Avvocato;
 Possesso dei requisiti prescritti per l'iscrizione al Registro dei Praticanti tenuto dagli Ordini degli Avvocati
 4. **Conoscenze specifiche:** Conoscenza pacchetto Office (in particolare Word) e conoscenza di internet per ricerche normative e giurisprudenziali.
 5. **Non aver svolto precedenti periodi di praticantato presso altri enti o studi legali in misura superiore a 6 mesi**
 6. **Titoli preferenziali:** tra i candidati risultati idonei a seguito del colloquio costituirà titolo preferenziale:
 - il voto di laurea
 - i voti riportati negli esami di diritto amministrativo, diritto civile e diritto del lavoro, diritto processuale amministrativo e diritto processuale civile
 - nonché l'aver discusso la tesi in materia di diritto amministrativo, diritto civile, diritto del lavoro
 - eventuali altri titoli quali ad esempio corsi di specializzazione post-laurea
 - aver già svolto pratica forense per un periodo non superiore ai 6 mesi
 7. I requisiti per ottenere l'ammissione alla selezione devono essere posseduti alla **data di scadenza** del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda.

DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di ammissione potrà essere presentata esclusivamente, compilando online il form presente alla pagina <http://www.comune.torino.it/concorsi/concorsi.shtml> del sito della Città di Torino, entro le ore 24.00 del giorno **16/01/2017**. Non saranno accettate domande inviate con altre modalità.

Nella domanda di ammissione il candidato - consapevole che in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 445/2000, verranno applicate le sanzioni previste dal Codice penale e che, ai sensi dell'art.75 del citato D.P.R. 445/2000, decadrà dal beneficio ottenuto con la dichiarazione non veritiera - deve dichiarare:

- 1 il cognome e il nome
- 2 il luogo e la data di nascita
- 3 la propria residenza, recapiti telefonici e indirizzo e-mail
- 4 codice fiscale
- 5 di essere cittadino italiano o di essere cittadino di uno stato dell'Unione Europea e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
- 6 il possesso della laurea in Giurisprudenza con votazione non inferiore a 102/110, con indicazione dell'Università presso la quale è stato conseguito, la data, ed il titolo della tesi di laurea;
- 7 il possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro dei Praticanti tenuto dagli Ordini degli Avvocati della Regione Piemonte o la data dell'eventuale iscrizione già effettuata.
- 8 il possesso delle conoscenze specifiche richieste e di eventuali titoli preferenziali
- 9 i voti riportati negli esami di diritto amministrativo, diritto civile, diritto del lavoro, diritto processuale amministrativo e diritto processuale civile.

Terminata la compilazione della domanda, il candidato **dovrà inviare** il proprio *curriculum vitae et studiorum* all'indirizzo di posta elettronica: lavorotemporaneo@comune.torino.it

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La selezione si svolgerà presso la Direzione Organizzazione – Piazza Palazzo di Città, n. 1 – TORINO, sarà effettuata da una commissione interna al Servizio destinatario (Servizio Centrale Avvocatura) ed avverrà sulla base di un colloquio volto a verificare l'attitudine del candidato a svolgere l'attività di praticante avvocato, anche sulla base della disponibilità offerta in relazione allo svolgimento della collaborazione, dell'impegno richiesto ed alla motivazione del candidato a svolgere l'attività presso l'Amministrazione Comunale. Il colloquio potrà verificare inoltre la padronanza delle materie costituenti titolo preferenziale.

L'avviso di convocazione sarà pubblicato alla pagina web: <http://www.comune.torino.it/concorsi/concorsi.shtml>, del sito della Città e indicherà l'elenco dei candidati ammessi alla selezione, il diario e la sede dei colloqui.

La predetta pubblicazione, alla quale non seguiranno altre forme di convocazione, avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati ammessi alla selezione dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento valido.

L'assenza al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla selezione.

L'esito della selezione sarà reso pubblico al termine della procedura a mezzo di apposito avviso che sarà pubblicato sulla sopra citata pagina web: <http://www.comune.torino.it/concorsi/concorsi.shtml>

In ogni caso, la procedura di selezione non darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria, ma avrà lo scopo di determinare l'ordine di preferenza per l'inserimento dei candidati ritenuti più idonei dalla Commissione incaricata. Il Comune di Torino si riserva comunque di utilizzare le candidature pervenute al fine di procedere all'individuazione di nuovi praticanti, per il periodo residuo, nell'ipotesi in cui i precedenti rapporti di praticantato dovessero cessare per qualunque causa.

TRATTAMENTO DEI DATI E DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi dell'art.18 del D. Lgs.196/2003 i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione Organizzazione, Servizio Assunzioni e strutture Organizzative, per le finalità di gestione della selezione saranno trattati anche successivamente all'eventuale avvio del tirocinio, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Il candidato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge e inoltre il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Organizzazione Dr Emilio AGAGLIATI.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della legge 7.8.90, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo alla selezione in oggetto è la Sig.ra Marina Marchese. Per ulteriori informazioni: Città di Torino - Direzione Organizzazione, tel.– 011 01124050-011 01123413 - 01101123418.

Il presente avviso è stato emanato ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 10 aprile 1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Dal Palazzo Comunale, 28/12/2016

IL DIRIGENTE
Dr. Enrico Donotti